

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL GRUPPO HA APPROVATO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2021-2031 CHE STANZIA 190 MILIARDI IN TOTALE

## PER LA CALABRIA OLTRE 16 MILIARDI DA FS BUONA PARTENZA, MA SONO ANCORA POCHI A QUESTI SI DEVONO AGGIUNGERE I 3 MILIARDI PREVISTI DAL DEF INFRASTRUTTURE DEL GOVERNO, DESTINATI ALLA STRADA STATALE 106, CHE È DIVENTATA - FINALMENTE - UNA PRIORITÀ DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

EMERGENZA SBARCHI A ROCCELLA

LA DENUNCIA DI VERSACE E RANUCCIO

TUTELA DEI LAVORATORI DI LACTALIS

CALABRIA PARLAMENTO



L'APPELLO DEL SINDACO ZITO AL MINISTRO LAMORGESE: INTERVENGA SUL POSTO



REGGIO CALABRIA E LA PIANA ESCLUSE DA PROGRAMMAZIONE APQ TURISMO



CALABRIA E TOSCANA FANNO RETE: CHIESTO AL MISE TAVOLO NAZIONALE



Inclusione sociale e aiuti per le famiglie, Melicchio (M5S): alla Calabria 38 mln

## MARE PULITO, OGGI LA CONFERENZA DI OCCHIUTO E GRECO

IPSE DIXIT

**LUCA BIANCHI**

[Direttore della Svimez]



«Le nostre previsioni ci dicono che, al contrario della doppia crisi 2008-2014, il Sud ora partecipa alla ripresa grazie alle nuove politiche europee non più restrittive e al Pnrr. Però, c'è il nodo della qualità della crescita. Ci chiediamo se il Pnrr sarà uno strumento di mera manutenzione o un intervento strutturale per chiudere i divari nei servizi pubblici essenziali. Qui il vincolo del 40% dei fondi al Sud è debole. Su asili nido, scuole, assistenza, occupazione per giovani e donne bisogna raddoppiare l'offerta e serve molto più del 40%»

TUTELA RISORSE DEL PNRR



PROTOCOLLO TRA COMUNE DI VIBO E GUARDIA DI FINANZA

L'ANNUNCIO DI LAPO ELKANN



AL LAVORO PER REALIZZARE CASE LAPS IN CALABRIA

CASTROVILLARI



AL VIA IL FESTIVAL DELLA LEGALITÀ

CROTONE

Si presenta il libro di Pietro Pontieri

Domani alle 18.30



RENDE  
"Le Calabrie negli occhi dei fotografi"  
Domani alle 17

VIBO VALENTIA  
Fino al 4 giugno la Collettiva d'Arte  
Dell'Ass. Vibo Città Antica



È DI ORIGINI CALABRESI



CARLA MOROGALLO DIRETTORE GENERALE DELLA TRIENNALE DI MILANO

DAL 19 AL 23 MAGGIO



LA "PROGETTO 2000" AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

COL PROGETTO "WE CLEAN"



IL LICEO SCORZA DI COSENZA VINCE IL PREMIO NAZ. INNOVAZIONE

UNA BELLA GIORNATA



CITTÀ VISIBILI ALLA SCOPERTA DI LUNGO

IL GRUPPO HA APPROVATO IL NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2021-2031 CHE STANZIA 190 MILIARDI IN TOTALE

# FS: PER LA CALABRIA OLTRE 16 MILIARDI BUONA PARTENZA, MA SONO ANCORA POCHI

**L**e Ferrovie dello Stato puntano sulla Calabria, investendo oltre 16 miliardi di euro degli oltre 190 miliardi previsti nel Piano Industriale 2021-2031 che è stato presentato a Roma dalla presidente Nicoletta Giadrossi e dall'Amministratore Delegato, Luigi Ferraris.

Il Piano, dunque, prevede una profonda ridefinizione della governance e un nuovo assetto organizzativo che aggrega le società controllate da FS in quattro poli di business: "Infrastrutture", "Passeggeri", "Logistica" e "Urbano". La visione strategica e industriale di lungo periodo ha, tra i suoi principali obiettivi, dare certezza di esecuzione alle

opere infrastrutturali nei tempi previsti; favorire il trasporto collettivo multimodale rispetto al trasporto privato; incrementare fino a raddoppiare rispetto al 2019 il trasporto merci su ferro; rendere le infrastrutture ferroviarie e stradali più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro e resilienti, incrementandone la dotazione anche per ridurre il gap tra nord e sud del Paese; aumentare

il grado di autonomia energetica del Gruppo attraverso fonti rinnovabili e contribuire, anche in questo campo, alla transizione ecologica del Paese.

Per la nostra regione, dunque, una vera e propria bocca d'ossigeno, che va a sommarsi all'importante somma stanziata dal Def Infrastrutture che prevede 3 miliardi per la Strada Statale 106 che, tuttavia, per l'eurodeputato di Fratelli d'Italia, Vincenzo Sofo, sono «assolutamente insufficienti per procedere con i lavori di potenziamento di questa dorsale infrastrutturale, tenuto conto che sulla metà di questo tracciato ancora nulla è stato fatto».

Per l'eurodeputato, infatti, «bisogna assolutamente evitare di far rivivere ai calabresi l'incubo della famigerata epopea dei lavori di realizzazione della Salerno-Reggio Calabria perché questa terra ha urgente bisogno di sviluppo e non ha più tempo da perdere».

Tornando al Piano Industriale del Gruppo FdS, è pre-

visto un rinnovato scenario di mobilità - ferroviaria e stradale - all'insegna dell'interconnessione e della sostenibilità e le cui risorse saranno distribuite nel Polo Infrastrutture, Polo Passeggeri, Polo Urbano e Polo Logistica. Per quanto riguarda il Polo Infrastrutture, è previsto lo stanziamento 15,28 miliardi di euro. Di questi, 8,8 miliardi riguardano le infrastrutture ferroviarie e saranno per lo più destinati alla realizzazione dell'AV Salerno-Reggio Calabria, al potenziamento e all'elettificazione della linea ionica e della dorsale Lamezia-Catanzaro Lido e ai collegamenti con il porto di Gioia Tauro.

Ammontano invece a 6,48 miliardi di euro le risorse destinate alle infrastrutture stradali: tra gli interventi principali la SS 106 (in particolare per il Megalotto 3, l'adeguamento da Sibari a Crotone e la Catanzaro-Crotone), alcuni miglioramenti funzionali dell'A2 e il completamento della SS 182, la Trasversale delle Serre.

Per il Polo Passeggeri, sono 309 invece i milioni di euro destinati al "Polo

Passeggeri", che si tradurranno in 29 nuovi treni e in nuovi servizi, fra cui il miglioramento del servizio metropolitano nell'area di Reggio Calabria e la velocizzazione dei treni Intercity sulla linea ionica, fra Reggio Calabria e Taranto.

Per il Polo Urbano, si stimano circa 600 mila mq di aree da valorizzare, per un valore pari a 1,1 miliardi di euro; i principali progetti riguardano i territori di Reggio Calabria, Cosenza e Montebello Ionico.

Infine, per il Polo Logistica, è previsto un potenziamento e lo sviluppo di nuovi collegamenti. I servizi intermodali (legati al traghettamento nello Stretto di Messina) passano da circa 1,3 milioni di euro nel 2022 a circa 4,1 milioni nel 2031, equivalenti a circa 276 treni l'anno. I servizi convenzionali cresceranno da 1 milione di euro nell'anno







Infrastrutture

corrente a 1,5 milioni nel 2031, determinando un fatturato incrementale (2031 vs 2022) del 47%, che interesserà in modo particolare la filiera automotive.

Ma non è solo Ferrovie dello Stato a puntare a un «rinnovato scenario di mobilità»: Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nei giorni scorsi, ha presentato gli obiettivi strategici da conseguire entro il 2030 per rendere la mobilità locale sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale indicati nel Rapporto “Verso un nuovo modello di mobilità locale sostenibile”, realizzato dagli esperti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Come sottolineato dal ministro Enrico Giovannini, infatti, «è necessario stimolare l'uso del trasporto pubblico, ancora molto basso soprattutto nel Mezzogiorno e nelle aree suburbane e periurbane dove la qualità del servizio è insoddisfacente e c'è una maggiore propensione a ricorrere all'auto privata».

«Una recente indagine dell'Istat - ha spiegato ancora - mostra segnali di un'inversione di tendenza e bisogna cogliere il momento. E' perciò necessario stimolare la domanda di mobilità sostenibile, come il Governo ha fatto di recente introducendo il bonus sugli abbonamenti, disincentivare l'uso dell'auto e creare piattaforme digitali per facilitare la pianificazione degli spostamenti e la scelta dei mezzi anche in base alle emissioni inquinanti e climalteranti prodotte. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la legge di Bilancio 2022 e il Fondo Sviluppo e Coesione mettono a disposizione risorse per migliorare in modo significativo il sistema di mobilità locale, ma è necessario rivedere anche la regolazione del settore».

Nel Rapporto del Mims, realizzato sulla base di dati statistici raccolti da diverse fonti (tra cui, Istat, Eurostat, Eu-

robarometro, Isfort, Asstra, Osservatorio sul TPL Mims, Ministero dell'Interno) è stato evidenziato come «la qualità del servizio pubblico locale è piuttosto bassa, in particolare in alcune regioni del Centro e del Mezzogiorno. Collegamenti scarsi, vetustà del parco mezzi e basso livello di digitalizzazione dei servizi sono alcune delle criticità evidenziate nel Rapporto, che sottolinea anche come, sebbene in crescita, la mobilità condivisa e quella ciclabile presentino ancora forti ritardi rispetto ad alcune realtà europee».

«In base ai dati 2019 dell'indagine campionaria “Aspetti della vita quotidiana” condotta dall'Istat, una famiglia su tre segnala, nella zona in cui abita, abbastanza o molta difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici. Tale percentuale è più elevata nel Mezzogiorno, dove raggiunge il 40 per cento. Differenze più marcate si registrano in funzione della realtà urbana: le difficoltà di collegamento maggiori riguardano le periferie delle aree metropolitane, mentre esse sono più contenute nelle loro aree centrali». Inoltre, nel rapporto viene evidenziato come sul livello di soddisfazione degli utenti del Tpl «si registrano divari territoriali significativi: sia il Centro che il Mezzogiorno, infatti, riportano livelli di soddisfazione significativamente inferiori rispetto a quelli del Nord».

«Per conseguire una mobilità locale che sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale è necessario poter misurare le diverse dimensioni con indicatori che consentano di monitorare il cambiamento nella governance, nella programmazione, negli investimenti, nell'innovazione tecnologica e nella gestione del servizio», ha proseguito il ministro, spiegando che «fissare obiettivi quantitativi può servire alle istituzioni e agli operatori pubblici e privati a identificare le azioni più efficaci per ridurre le disuguaglianze territoriali e le distanze con gli altri paesi europei». ●

## EMERGENZA SBARCHI A ROCCELLA JONICA, IL SINDACO ZITO CHIEDE L'INTERVENTO DEL MINISTRO LAMORGESE

**I**l sindaco di Roccella Jonica, Vittorio Zito, ha chiesto al ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, di intervenire sul posto in merito all'emergenza sbarchi a Roccella Jonica.



Il primo cittadino, spiegando che «nell'ultimo week end sono state 3 le operazioni di soccorso in mare di 243 migranti che sono poi giunti al Porto delle Grazie di Roccella. Sono già 17 gli sbarchi registrati nel 2022. Nei primi 4 mesi di quest'anno sono stati 1.300 i migranti soccorsi, contro i 200 dello stesso pe-

riodo del 2021, anno nel quale registrammo circa 5.700 arrivi», ha evidenziato come «da ormai un anno chiediamo che gli organi politici del Ministero dell'Interno assumano la specificità di Roccella Jonica, unico caso in Italia nel quale un ente locale debba assumere su di sé la responsabilità della assistenza ai migranti che sbarcano in porto con questa intensità di numeri».

Con i numeri registrati nel 2022, «significa - ha rilevato il primo cittadino - che dovremmo prepararci a dover gestire numeri 5 volte più grandi del 2021. Significa prepararsi a gestire il soccorso a oltre 25.000 migranti. Possiamo farlo con una organizzazione che non ha gli strumenti, gli uomini, le professionalità adeguate? Possiamo continuare a





*Emergenza sbarchi a Roccella Jonica*

pensare che l'enorme impegno che deriva dalle operazioni di assistenza possa essere considerato come un ordinario compito istituzionale delle componenti del sistema di soccorso?».

«Da mesi - ha ricordato - diciamo che il Comune di Roccella, nonostante l'enorme e costante supporto della Prefettura e l'aiuto dei volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile regionale, non ha risorse umane, professionalità adeguate e capacità finanziaria per gestire questi numeri. Stiamo dicendo che tra poco non saremo in grado di comprare l'acqua da dare ai migranti e che non saremo in grado di fornire i pasti».

«Tutta la comunità che rappresento, così come, ne sono certo - ha concluso il sindaco Zito - tutti gli uomini e le donne della Prefettura di Reggio Calabria, della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza, delle Forze dell'Ordine, dei volontari della Croce Rossa e della Protezione Civile continueranno a fare il proprio dovere per garantire ai migranti una dignitosa accoglienza. Le componenti del sistema di accoglienza attivo in porto hanno già dato prova di abnegazione e straordinaria umanità. Ma non possiamo stressare la situazione al punto da sollecitare rotture del sistema da cui deriverebbero tensioni anche sociali. A nessuno può essere richiesto un impegno che va oltre, enormemente oltre le proprie umane possibilità». ●

## LA DENUNCIA DI VERSACE E RANUCCIO: REGGIO E PIANA SONO ESCLUSE DA PROGRAMMAZIONE APQ TURISMO

**I**l sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace e il consigliere delegato al Turismo e sindaco di Palmi, Giuseppe Ranuccio, hanno denunciato che «Reggio Calabria, la piana di Gioia Tauro e la Costa Viola tagliate completamente fuori dalla programmazione sull'Accordo di Programma Quadro Turismo della Regione Calabria».

I due esponenti, poi, hanno ritenuto «inspiegabile la decisione assunta dalla Giunta regionale, dal Presidente Occhiuto e dall'Assessore Orsomarso di destinare più di 12 milioni di euro per finanziare progetti concentrati nelle altre province calabresi. Facendo due conti, stando a quanto riportato esclusivamente sulla stampa locale, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, la più popolosa della Calabria, spetterebbe solo il 10% dell'investimento, con un unico progetto finanziato al Comune di Locri».

«Una programmazione, quindi - hanno aggiunto - totalmente sbilanciata che esclude il territorio reggino, dove peraltro quest'anno dovrebbe concentrarsi il maggiore interesse per le iniziative culturali in ottica turistica, riguardanti, ad esempio la programmazione per il 50esimo anniversario dal ritrovamento dei Bronzi di Riace».

«Non si capisce quali criteri abbia seguito la giunta regionale per parametrare i progetti da finanziare - hanno proseguito Versace e Ranuccio - considerato che il territorio di Reggio Calabria e la sua fascia tirrenica, ad esempio la Costa Viola, risultano totalmente esclusi dalla programmazione, mentre per altre province calabresi, Cosenza giusto per

citarne una, che assorbe in sostanza circa un terzo dell'intero fondo, i finanziamenti risultano ben più cospicui e territorialmente articolati. Sarebbe gravissimo se per la parametrizzazione territoriale di questi fondi la Giunta Occhiuto abbia seguito criteri di carattere politico. E se così fosse, ci piacerebbe conoscere il parere, a riguardo, dei consiglieri regionali e dei rappresentanti politici del centrodestra reggino, circa la decisione assunta dal duo Occhiuto-Orsomarso fortemente penalizzante nei confronti del nostro territorio».

«Possibile che Reggio Calabria e la piana di Gioia Tauro vengano in testa ai governanti regionali solo quando si tratta di localizzare megaimpianti inquinanti mentre per le iniziative di carattere turistico e culturale si guarda sempre e solo ad altri territori calabresi? Non è certo una questione di campanile - hanno aggiunto

Versace e Ranuccio - ma ci piacerebbe capire dall'Assessore Orsomarso che criteri ha usato la Regione per parametrare questo finanziamento che rischia colpevolmente di escludere il nostro territorio. Così come sarebbe interessante capire in che modo vengono utilizzati i fondi destinati dalla Regione alle sue Società, la Film Commission ad esempio, spesso utilizzate come bancomat per finanziare progetti che la Regione non può fare direttamente».

«In questo senso - hanno concluso Versace e Ranuccio - ci piacerebbe che la Cittadella facesse maggiore chiarezza, non tanto per rispondere a noi, ma per correttezza nei confronti dei calabresi ed in particolare per i cittadini della comunità metropolitana di Reggio Calabria». ●



Il sindaco f.f. della Metrocity RC, Carmelo Versace

# CALABRIA E TOSCANA CHIEDONO AL MISE TAVOLO NAZIONALE PER TUTELA LAVORATORI DI LACTALIS

**G**li Assessorati alle politiche del lavoro di Calabria e Toscana, rappresentati da Giusi Princi e da Alessandra Nardini, in una lettera congiunta al Ministero dello Sviluppo Economico, hanno chiesto l'urgente costituzione di un tavolo nazionale sulla situazione di grave crisi aziendale e la conseguente chiusura delle attività produttive del gruppo multinazionale francese Lactalis.

«Dialogo, confronto, sinergia con le parti sindacali e la parte politica, in modo trasversale, con un obiettivo comune: rivendicare gli interessi dei lavoratori, sostenere i loro diritti. Questo - ha dichiarato la vicepresidente Princi - è lo spirito con cui, d'intesa con il Presidente Occhiuto, si sta lavorando con la Regione Toscana».

È tristemente nota, purtroppo, la situazione di grave crisi aziendale e la conseguente chiusura delle attività produttive del gruppo multinazionale francese Lactalis, noto leader mondiale nel mercato dei prodotti lattiero caseari, che da un lato sta interessando la nostra Regione e, nello specifico lo stabilimento di Reggio Calabria, da 30 anni punto d'eccellenza della città per la produzione di mozzarella a denominazione stg (specialità territoriale garantita), dall'altro coinvolge la Regione Toscana con due stabilimenti, siti rispettivamente in Ponte Buggianese (Pistoia) e Cinigiano (Grosseto) che, insieme alla realtà calabrese, coinvolgono complessivamente circa 160 lavoratori e lavoratrici oltre le centinaia di operatori dell'indotto economico legati alla filiera del latte.



Per tale stato di drammatica attualità nel panorama delle crisi aziendali delle Regioni Calabria e Toscana, i rispettivi assessorati alle Politiche del lavoro, rappresentati da Giusi Princi e da Alessandra Nardini, si sono fatti promotori di una lettera congiunta indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per chiedere l'urgente costituzione di un tavolo nazionale che dia risposte costruttive e risolutive alle attese di centinaia di lavoratori e lavoratrici coinvolti e delle rispettive famiglie, anche al fine di arginare ogni effetto negativo di impatto sociale e di ricaduta sugli assetti delle filiere agroalimentari dei settori economici coinvolti.

«Ringrazio l'assessore al lavoro della Regione Toscana - ha proseguito la vicepresidente - per la disponibilità con cui ha condiviso questa importante azione che, tra l'altro, getta le basi per futuri progetti che vedranno coinvolte queste due realtà geografiche anche nell'ambito del Pnrr».

«Per parlare in modo concreto - ha concluso - di diritti dei lavoratori e di giustizia sul lavoro, occorre ricostituire sani rapporti sociali, rinsaldare legami tra istituzioni oltre che tra persone: solo così si potrà essere più rappresentativi nelle cause comuni, oggi legate alle esigenze di tutela e di rivendicazione dei diritti del lavoro e dei lavoratori, domani a maggiori opportunità di crescita e di sviluppo economico che potranno essere garantiti ai territori».

(Nella foto la vicepresidente Giusi Princi)

## WOMENS FOR WOMAN AGAINST VIOLENCE, LAPO ELKANN: AL LAVORO PER REALIZZARE CASE LAPS IN CALABRIA

**P**ost pandemia abbiamo aperto più case Laps in Portogallo e stiamo lavorando per realizzare analogo progetto in Calabria per donne e bambini vittime di violenza, perché abbiamo visto gente incredibile e persone fantastiche sul territorio, donne bravissime, anche una suora, con cui lavoreremo». È quanto ha dichiarato Lapo Elkann, Presidente della Fondazione Laps in collegamento da Los Angeles alla registrazione dell'evento tv "Women for Women against Violence - Camomilla Award".

L'evento è dedicato alle donne, quelle vittime di violenza e quelle che combattono il tumore al seno, promosso dall'Associazione Consorzio Umanitas, presieduta dalla calabrese

Donatella Gimigliano, che ne è l'ideatrice e la produttrice. Al centro del racconto della kermesse le storie di chi ce l'ha fatta ed è sopravvissuto a quel mostro, che si può trovare accanto o dentro di noi, come la calabrese Maria Antonietta Rositani, data alle fiamme dall'ex marito con cicatrici indelebili nel corpo e nell'anima che l'hanno segnata per tutta la vita. Perché Maria Antonietta, a causa di una misera pensione, nessun risarcimento a cui avrebbe diritto, e figli a carico, aveva abbandonato la speranza di curarsi e di alleviare quei segni indelebili sul suo viso e sul suo corpo.





Case Laps in Calabria

La sua storia era già stata raccontata nell'edizione dello scorso anno da una straordinaria Irene Ferri, e l'organizzazione, grazie al partner Acaia Medical Center gestito dai fratelli calabresi Mara, Carmen e Michele Pisano, si è attivata subito per aiutarla concretamente con un importante contributo economico e l'ha affidata alle cure del Prof. calabrese, Mario Pelle Ceravolo che, affiancato dal Dr. Matteo Angelini, l'ha sottoposta, a titolo gratuito e in clinica privata, ad un delicatissimo intervento chirurgico all'occhio che le ha consentito di recuperare la funzionalità.

Per questa generosità, fatta fuori dai riflettori e per spirito di servizio, i due chirurghi sono stati insigniti del Camomilla Award, una straordinaria scultura realizzata dal maestro orafo crotonese, Michele Affidato, ed a consegnarlo è stata proprio Maria Antonietta che, molto emozionata, ha manifestato pubblicamente il suo ringraziamento «dottori, voi avete fatto qualcosa di meraviglioso, perché mi sono sentita dire da mio figlio <mamma sei come prima!>. Mi avete tolto gli occhi della violenza, gli occhi del dolore ridandomi il sorriso, e per me è quello che conta di più. Mi ritengo una donna fortunatissima perché vivo e apprezzo ogni giorno della mia vita, grazie a voi che me l'avete ridonata».

«Quasi sempre si parla di chi muore e non ce la fa - spiega



Da sinistra, Pelle Ceravolo, Rositani, Angelini e Pisano

la Gimigliano - Women for Women against Violence, attraverso testimonianze autentiche, parla di vita e dà voce a chi non smette mai di combattere e vince ogni giorno, e lo fa raccontando anche il difficile percorso di rinascita che tante donne devono affrontare in solitudine, offrendo però un messaggio di speranza e incoraggiamento: dalla violenza, qualsiasi essa sia, si può uscire».

Al timone della kermesse, quest'anno nella versione "Celebrity Edition", perché ha dato spazio anche ai racconti delle

esperienze di vita delle Celebrity per far comprendere che queste esperienze segnano indistintamente chi le vive, la coppia Arianna Ciampoli e Beppe Convertini. La regia è affidata ad Antonio Centomani, la messa in onda è prevista per il 4 giugno alle 17.00 su Rai Due.

Hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento anche Maria Grazia Cucinotta, Carolina Crescentini, Antonia Liskova, Valeria Solarino e

Luana Ravegnini. Padrona di casa per le interviste in sala l'attrice e conduttrice Francesca Ceci. Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha definito una bella iniziativa il progetto di aprire, in Calabria, una casa Laps per le donne e figli vittime di violenza di Lapo Elkann, presidente della Fondazione Laps.

«Grazie, a lui e ai suoi collaboratori, per questa bella iniziativa. La Regione, se Lapo lo ritenesse opportuno, è pronta a sostenere questo progetto», ha concluso Occhiuto. ●

## SI PRESENTA L'EDIZIONE 2022 DEL CONCOURS MONDIAL DE BRUXELLES, DAL 19 MAGGIO A RENDE

Questa mattina, alle 11, nella vala verde della Cittadella regionale a Catanzaro, si terrà una conferenza stampa durante la quale sarà presentato il programma dell'edizione 2022 del Concours Mondial de Bruxelles, che si svolgerà a Rende dal 19 al 22 Maggio prossimi.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte il presidente della Giunta regionale, Roberto Occhiuto, l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, la coordinatrice per l'Italia del Concours, Karin Meriot.

Saranno presenti il sindaco di Rende, Marcello Manna, il direttore generale del Dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, Giacomo Giovinazzo, il direttore di Arsac, Bruno Maiolo.

Giunto alla ventesima edizione, il Concours Mon-

dial de Bruxelles è un evento internazionale di rilevante importanza, con oltre 300 giornalisti e operatori di settore impegnati nella degustazione e valutazione di migliaia di vini prodotti in oltre 50 Paesi del mondo. L'obiettivo è di individuare e premiare vini di qualità, indipendentemente dall'etichetta e dal prestigio della denominazione. ●



# PROTOCOLLO TRA COMUNE DI VIBO E GUARDIA DI FINANZA PER TUTELARE LE RISORSE DEL PNRR

**È** stato siglato, tra il Comune di Vibo Valentia e la Guardia di Finanza un protocollo d'intesa finalizzato alla tutela delle risorse stanziate del Pnrr.

Nello specifico il protocollo, firmato dal sindaco Maria Limardo e dal comandante provinciale col. Massimo Ghibauda, mira a migliorare l'efficacia delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connesse alle misure di sostegno e finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); in particolare per quanto riguarda la prevenzione e l'individuazione delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti d'interesse e della duplicazione dei finanziamenti.

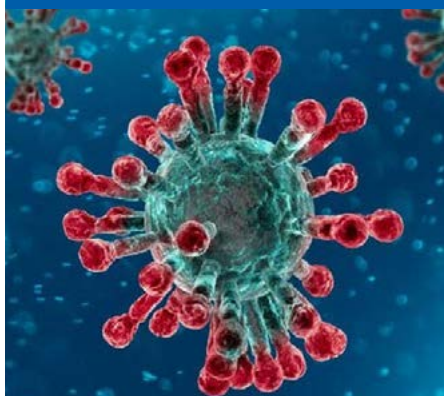
Il documento prevede, tra l'altro, che il Comune di Vibo Valentia comunichi alla Guardia di Finanza informazioni e no-

tizie circostanziate, ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria, di cui sia venuto a conoscenza, avendo cura di segnalare, altresì, elementi su interventi, realizzatori o esecutori che presentino particolari indici di rischio, quale ausilio per le autonome attività di analisi e controllo che la Guardia di Finanza potrà effettuare nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali. Il protocollo d'intesa che resterà in vigore fino al completamento del Pnrr e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, mira a garantire il corretto impiego dei fondi pubblici che aiutano la crescita produttiva e occupazionale e contribuiscono, nell'attuale congiuntura, ad arginare l'impatto negativo della crisi economica e sociale conseguente all'emergenza pandemica e a sostenere il rilancio del Paese. ●



## IL LAMETINO LUIGI STRANGIS È IL VINCITORE DI AMICI

### SITUAZIONE COVID CALABRIA



Lunedì 16 maggio 2022  
 + 446 positivi

**È** il vincitore di "Amici": il cantautore lametino Luigi Strangis ha trionfato nella finalissima di "Amici 2022" il popolare programma di Maria De Filippi. Ha battuto il ballerino Michele.

Luigi, 21 anni, dopo nove mesi di "scuola" si è trovato a fronteggiare gli amici "avversari" Sissi, Alex e Albe e i ballerini Michele e Serena. Alla fine ha conquistato, meritatamente, la vittoria. La sua voce ha conquistato tutti e ha ottenuto anche il Premio della Radio con il suo brano Tienimi stanotte. Luigi ha frequentato il liceo musicale Tommaso Campanella di Lamezia. «Ringrazio tutta la mia famiglia - ha

detto emozionato davanti alla gigantesca coppa consegnata da Maria De Filippi - è grazie a loro che sono venuto qui. E te, Maria, oggi sto bene e se sto bene è grazie a te».

Maria De Filippi gli aveva augurato in bocca al lupo: «Per la tua sensibilità, per quella tua capacità di saper trattenerne il pianto e di lasciare andare l'amore, la gioia, le passioni e anche la rabbia».

A Lamezia, una notte di festa. Fieri di Luigi, cantante polistrumentista, che porta anche lui la Calabria nel cuore. Una terra pienamente oggi orgogliosa di questo giovane talento musicale. ●



# CARLA MOROGALLO È IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELLA TRIENNALE DI MILANO

**A**lla guida della Triennale di Milano il Presidente Stefano Boeri, architetto, urbanista, teorico dell'architettura, accademico conosciuto e famoso in tutto il mondo ha scelto una donna, Carla Morogallo, vita di una donna manager tutta intera dedicata all'arte, conoscitrice come nessun altro delle dinamiche di questo settore, carattere determinato, una cultura vastissima, e soprattutto una dimensione internazionale degna del prestigio della Triennale di Milano.

Quando parliamo di Triennale Milano, parliamo evidentemente di una realtà italiana che è conosciuta in tutto il mondo e che ha profondamente segnato la vita e la storia dell'arte non solo italiana ed europea, ma anche quella internazionale. Dal 1923, infatti, la Triennale Milano è una delle istituzioni culturali più importanti a livello internazionale, capace di restituire la complessità del contemporaneo attraverso una pluralità di linguaggi: design, architettura, arti visive, sceniche e performative.

Il suo scopo, da sempre, - si legge nel proclama che sta alla base della sua istituzione- «è quello di espandere e innovare i singoli modi di pensare, portando esperienze di culture e lingue diverse in un solo posto e tempo». Un percorso straordinario che ha segnato la vita culturale del Paese. Chi conosce bene questa realtà ci ricorda che «la volontà di affermare l'unità delle arti si manifesta già nella V Triennale del 1933 con le pitture murali di grandi artisti come De Chirico, Sironi, Campigli e Carrà. Questo intenso rapporto tra la Triennale di Milano e gli artisti si è poi sviluppato nei decenni successivi con l'esposizione delle opere di Fontana, Baj, Martini, Pomodoro, de Chirico, Burri e più recentemente Merz, Paolini e Pistoletto». È chiaro che siamo al top della sfida artistica e culturale nazionale.

Bene, da oggi la Triennale di Milano ha un suo nuovo Direttore Generale, e la scelta fortemente voluta dal suo Presidente, l'archistar Stefano Boeri, è una giovane donna manager di origini calabresi che a Milano - dicono i suoi compagni di lavoro - in tutti questi anni è diventata «più milanese della Madonnina del Duomo». Lei si chiama Carla Morogallo, è nata a Gioia Tauro nel 1980, e in Calabria ha trascorso tutta la sua infanzia. Poi il grande salto.

Una carriera costellata da successi importanti, ma anche da duro lavoro. Carla Morogallo consegue nel 2005 la laurea in Beni Culturali presso l'Università di Pisa, e in quello stesso anno inizia il suo percorso professionale in Triennale Milano nell'ufficio Iniziative culturali. Inizia da semplice stagista, e oggi chi la conosce bene la racconta come

di PINO NANO



una delle personalità più «toste» dell'arte italiana. Dal momento in cui incomincia a frequentare la Triennale Carla Morogallo ricopre negli anni numerosi ruoli diversi all'interno dell'istituzione, con responsabilità e funzioni direttive sempre crescenti. Nel gennaio 2019 diventa Direttrice Operativa,

assumendo la gestione organizzativa e amministrativa di Triennale Milano e contribuendo alla definizione delle sue linee programmatiche e strategiche. In precedenza, dal 2017 al 2019, aveva ricoperto il ruolo di Responsabile degli Affari istituzionali, supervisionando le attività e lo sviluppo degli Affari generali, legali e istituzionali, delle Risorse umane, dell'Area tecnica e dell'Archivio e della Biblioteca.

Dal 2012 al 2017, in qualità di Responsabile dei progetti istituzionali, ha svi-

luppato collaborazioni e partnership su scala nazionale e internazionale, oltre a redigere il primo progetto di mediazione culturale tra Triennale Milano e gli atenei della città. Sembrava una sfida quasi impossibile, ma Carla Morogallo l'ha resa praticabile e immediata, un successo che porta esclusivamente il suo nome. Dal 2007 al 2012 ha lavorato al Triennale Design Museum, coordinando la produzione culturale e le iniziative internazionali. Nel 2022 è stata chiamata poi dal Ministero dell'Istruzione a far parte della Commissione per la redazione delle linee guida delle nuove scuole finanziate nell'ambito del PNRR. È attualmente membro del Consiglio Direttivo di Federculture. Chi la conosce bene immagina per lei successi futuri ancora più prestigiosi di questo.

Se si prova a indagare sulla sua vita privata e sulla sua infanzia in Calabria, ecco allora che viene fuori un dettaglio di non poco conto, nel senso che il nuovo DG di Triennale Milano si può anche considerare autentica «figlia d'arte», per via di un padre importante, Mimmo Morogallo, uno dei grandi impressionisti meridionali di questi anni, le cui tele e i cui lavori sono oggi in ogni parte del mondo. Ma Mimmo Morogallo è anche uno dei pochi calabresi molto famosi in quasi tutti gli Stati americani, per via dei contatti ininterrotti che lui stesso ha avuto in questi ultimi 50 anni con le comunità italiane all'estero, soprattutto con la NIAF americana, nella sua veste ufficiale e prestigiosa di Presidente del Premio «Calabriamerica» che ogni anno l'artista di Gioia Tauro assegnava alle eccellenze del Made in Italy nel mondo. E già da bambina Carla seguiva suo padre in giro per le tante rassegne d'arte che hanno poi reso famoso suo padre Mimmo Morogallo in po' dappertutto. Figlia d'arte, dunque, ma naturalmente non solo questo. ●